D.D.G. n. 184

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
VISTO il comma IV° dell'art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.A. n.311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e nomina del vicepresidente;
VISTO il D.A. n.414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 (quattro) componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), in sostituzione dei membri scaduti;
VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;
VISTA la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale, in conformità alla nota prot. n.3513/Gab dell'08 luglio 2020 dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, si è ritenuto *"di individuare il Dipartimento regionale competente (ossia Dipartimento regionale dell'ambiente e Dipartimento regionale dell'urbanistica) all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006." ;*
VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
VISTA la nota prot. n.10557 del 28 luglio 2020 con la quale il Dirigente Generale dell'Urbanistica, nel richiamare la Delibera della Giunta Regione Sicilia n. 307 del 20 luglio 2020, emana la disposizione

n.1/2020 onerando gli uffici del Dipartimento di predisporre i decreti di verifica di assoggettabilità/non assoggettabilità relativi alle procedure di valutazione ambientale strategica tenendo conto delle competenze individuate nella figura del Dirigente generale;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale 13 agosto 2020, n.19;

VISTA la propria Direttiva prot. n.14638 del 27 ottobre 2020 del Dipartimento Urbanistica, relativa alla *"trasmissione pratiche in attuazione della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020",* con la quale si dispone per i procedimenti in corso la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU;

VISTO il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 (cinque) componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di Coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n.271/GAB del 23 dicembre 2021 che regolamenta l'Approvazione del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art.18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n.38/2022 del 17/02/2022 che modifica il D.A. n.265/GAB del 15 dicembre 2021;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3.";

VISTO il D.D.G. n.239 del 28 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.U.;

VISTO il D.A. n.6/GAB del 13 gennaio 2023 di composizione del Nucleo di Coordinamento della C.T.S., che individua il Presidente della C.T.S., il Vicepresidente e i tre componenti il Nucleo, nonché Coordinatori delle tre Sottocommissioni Energia, Ambiente e Pianificazione del Territorio;

VISTO il D.P.R.S. n.446 del 13 febbraio 2023 con il quale all'Arch. Calogero Beringheli è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 10 febbraio 2023;

VISTA l'istanza n.4146 del 07/04/2023 (prot. DRU n.5657 del 07/04/2023), con la quale il Comune di Oliveri (ME) in qualità di Autorità Procedente ha provveduto a depositare nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Dipartimento, con codice istanza 1887, il RAP, la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015 e gli elaborati progettuali relativi alla proposta di*"Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera nel Comune di Oliveri (ME), Ditta Cangemi Carmela"*chiedendo l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.;

VISTA la documentazione depositata dall'Autorità Procedente di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 6150 del 18/04/2023 del Servizio 3/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa alla proposta di *"Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera nel Comune di Oliveri (ME), Ditta Cangemi Carmela"*con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- ***Dipartimento Regionale dell'Ambiente***
- ***Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana***
- ***Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti***
- ***Dipartimento Regionale dell'Energia***
- ***Dipartimento Regionale Tecnico***
- ***Dipartimento Regionale dell'Agricoltura***
- ***Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale***
- ***Dipartimento Regionale delle Attività Produttive***
- ***Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina***
  - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
  - *Protezione civile*
  - *Sviluppo economico*

- ***Ufficio Genio Civile di Messina***
- ***Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina***
- ***Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Messina***
- ***Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico***
- ***ASP Messina***
- ***Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente*** *– DAP di* ***Messina***
- ***Consorzio di Bonifica 11 Messina***

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.):

Nota Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio epidemiologico UOB 4.1 di Palermo prot. n.14105 del 19/04/2023 acquisita al prot. DRU n.6301 il 19/04/2023;

Nota Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale prot. n.35647 del 03/05/2023, acquisita al DRU prot. n.6921 del 04/05/2023;

Nota Azienda Sanitaria Provinciale Dipartimento di prevenzione di Messina prot.n.474 del 16/05/2023 acquisita al prot. DRU n.7894 del 22/05/2023;

PRESO ATTO che i rimanenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.).

VISTA la nota prot. n.8408 del 31/05/2023 con la quale il Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale - U.O. 3.1 Città Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna del Dipartimento Urbanistica ha comunicato al Nucleo della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale, l'inserimento della documentazione relativa al procedimento ME 64-2 comune di Oliveri, nel portale Regionale per le Valutazioni Ambientali con il codice procedura n.2454;

VISTO il parere **n.452/2023 del 31/07/2023** della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota acquisita al DRU prot. n.11956 del 01/08/2023, con il quale è stato espresso parere motivato, ai sensi e per effetto dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, **di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** sulla proposta di *"Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera nel Comune di Oliveri (ME), Ditta Cangemi Carmela"*di cui al procedimento denominato ME 64-2, C.P. 2454, con le raccomandazioni nello stesso riportate, ferme restando le prescrizioni formulate in fase di consultazione dai S.C.M.A.**;**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale **n.452/2023 del 31/07/2023**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere **n.452/2023 del 31/07/2023**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la proposta di *"Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera nel Comune di Oliveri (ME), Ditta Cangemi Carmela"*di cui al procedimento denominato ME 64-2, C.P. 2454, sia da **non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** con le raccomandazioni nello stesso riportate, ferme restando le prescrizioni formulate in fase di consultazione dai S.C.M.A.;

Art. 2) Il Comune di Oliveri, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo li, 09/08/2023

Il Dirigente Generale
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato

Codice procedura: 2454

Classifica: "VAS ME_064_0000002 "

Proponente: Cangemi Carmela e altri

Autorità procedente: Comune di Oliveri (ME)

OGGETTO: Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Tecnico Ricettiva Alberghiera nel Comune di Oliveri (ME)

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a VAS *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente e ss.mm.ii. -Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 452/2023 del 31.07.2023 ……..

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: "*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*" ed il successivo comma 3-bis: "*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessorile n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS **;**

VISTO il D. A. n. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194 del 31//05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della C.T.S.;

PREMESSO

Che
agli atti depositati è riportata una nota del 23/03/2022, presumibilmente indirizzata al Servizio Autorizzazioni Ambientali dell' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, a firma dell' ing. Salvatore Pirri, progettista del PdL che di seguito in corsivo si riporta:

"*Chiarimenti per la pratica di Attivazione Procedura Di Verifica Assoggettabilità a VAS*
Ditta - CANGEMI Carmela
"PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA ALBERGHIERA nel Comune di OLIVERI (ME) .

In merito alla pratica in epigrafe che si trasmette si ritiene utile chiarire succintamente :
•Una precedente istanza per la struttura di cui sopra era stata inviata dal Responsabile del procedimento del Comune di Oliveri introitata al prot. n° 0010408 dell'11.9.2020 del Dipartimento dell'Ambiente ; è stata subito restituita al Comune ai sensi della L.R. n° 1 9 /2020 e per conoscenza allo scrivente progettista via pec ;
•La nota pec per lo scrivente (che si allega) non è mai pervenuta a motivo dell'errato indirizzo di posta elettronica ed il Responsabile dell'Area Tecnica – del Comune di Oliveri- non si è curato di adempiere ;
•Lo scrivente è venuto a conoscenza della vicenda solo un mese addietro, per cui, decorsi inutilmente quasi 18 mesi ,

CHIEDE
che la pratica che ora si invia sia trattata con cortese sollecitudine ."

Che
con nota PEC del 07 aprile 2023, a firma del Responsabile del procedimento del Comune di Oliveri, è stata trasmessa l'istanza prot. n.4146, assunta al protocollo DRU n.5657 del 07 aprile 2023, *per l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano/programma dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il PIANO DI LOTTIZZAZIONE RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA ALBERGHIERA nel Comune di OLIVERI (ME), avente le seguenti caratteristiche:*

- *E' conforme al vigente PRG, quindi, non comporta alcuna Variante allo stesso;*
- *Non comporta modifiche ai piani urbanistici sovraordinati (PAI, P.P.T.R. etc ..);*
- *Rappresenta un'opera puntuale;*
- *Non determina alcuna variazione dell'assetto territoriale né ampliamento dimensionale delle infrastrutture e dei servizi a rete esistenti ;*
- *Non prevede l'impegno di suoli eccedenti l'area di intervento, quindi, modifiche della disciplina della loro destinazione d'uso;*

Il piano/programma ricade tra le tipologie previste dall 'art.6, commi 3 e 3bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è localizzato presso il Comune di Oliveri (ME) in Località "Marina"- Via del Mare
Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano/programma:
non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette. A tal fine, prosegue la nota, *si comunica di aver depositato nel Portale Valutazioni Ambientali il Rapporto Preliminare Ambientale (predisposto conformemente all'art. 12, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.* insieme agli elaborati elencati di seguito::

- *RELAZIONE TECNICA*
- *N° 10 tavole di ELABORATI GRAFICI DEL P. di L.*
- *RELAZIONE GEOMORFOLOGICA*
- *Copia PARERE FAVOREVOLE GENIO CIVILE ex art. 13 L. n° 64/1974, prot. n° 100977 del1'8.7.2020*
- *Copia PARERE FAVOREVOLE SOPRINTENDENZA prot. n° 9524 del 26.6.2020*

Che
Con nota prot. 6150 del 18.04.2023 il Servizio 3- Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.1.3.1 Città Metropolitana di Messina Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, *avviava la consultazione per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. per il Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera nel Comune di Oliveri (ME). del Rapporto Preliminare Ambientale e degli altri atti ed elaborati del Piano di Lottizzazione , invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo a consultare sul Portale https://si-vvi.regione. sicilia.it/enti la documentazione prodotta dall'A.P., codice identificativo procedura n. 2454 e ad esprimere ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, i1 proprio parere con eventuali prescrizioni e/o osservazioni, entro 30 gg. successivi.*
La mancata trasmissione del parere richiesto, non può che ritenersi espressione da parte dei S.C.M.A. di assenza di livelli di criticità e di eventuali impatti significativi che il PdL in oggetto potrebbe produrre nel contesto ambientale interessato. L'Autorità procedente che legge per conoscenza, nei successivi 10 giorni dalla scadenza dei termini sopra specificati, è invitata a fornire eventuali rilievi sui pareri pervenuti.

Ai S.C.M.A:

Trasmessa via PEC

Dipartimento Regionale dell' Ambiente
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dipartimento Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina
Territorio Ambiente -Parchi e Riserve
Protezione Civile
Sviluppo economico
Ufficio Genio Civile di Messina
Sovrintendenza BB.CC.AA. Messina
Dipartimento della Protezione Civile
Servizio 10 Servizio Regionale di Protezione Civile per la Prov. di Messina
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
ASP Messina
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -DAP di Messina
Consorzio di Bonifica 11 Messina
e.p.c. AI Comune di Oliveri (ME)
AL Servizio 1/DRU
SEDE

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTI i seguenti pareri espressi dal Genio Civile e dalla Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina in occasione della prima istanza per la verifica di Assoggettabilità a VAS ex art.12 del T.U.A. nel corso del 2020, allegati alla nuova istanza del Comune di Oliveri del 7 Aprile 2023:

1. Genio Civile di Messina

2. Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina che con nota 9524 del 26 giugno 2020 così si esprime :
esaminati *gli elaborati riguardanti le opere indicate in oggetto, visto la Soprintendenziale prot. 8920 del 28/11/2012;*
accertato *che l'intervento rientra nel Paesaggio locale 12, regimi normativi di 2° livello di tutela 2*
considerato *che trattasi di piano di lottizzazione compatibile con le caratteristiche paesaggistiche locali: questa Soprintendenza, per quanto di competenza esprime ai sensi della l.r.71/78 parere favorevole all'approvazione.*
Si rappresenta inoltre che dovranno essere inoltrati a questa Soprintendenza i progetti relativi ai singoli lotti per il definitivo parere di competenza ai fini della tutela panoramica e paesistica della località, ai sensi dell'art.146 del citato Codice, per il rilascio dell' AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.

*In ordine alla **tutela Archeologica** si rilascia il parere di seguito riportato: … considerato che i lavori saranno effettuati in un'area di interesse archeologico, questa U.O. , ai fini della tutela, rilascia parere favorevole e richiede che tutti i lavori di scavo e tutti i movimenti di terra previsti, vengano eseguiti sotto la sorveglianza e secondo le direttive del personale tecnico di questa U.O..*
La Ditta dovrà comunicare, tramite pec e con almeno quindici giorni di anticipo, indicando un recapito telefonico, la data di inizio dei lavori per predisporre l'adeguata sorveglianza.
Ogni progetto di variante o ulteriore intervento a quello approvato con il presente provvedimento dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione della scrivente prima dell'esecuzione anche parziale delle opere, in caso contrario le stesse saranno considerate abusive.

VISTI i pareri pervenuti a seguito della consultazione :

1. Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
SERVIZIO 2° - Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale

Con nota prot. n. 35647 del 03.05.2023 così si esprime :
"*… non si ravvisano profili di competenza della scrivente Struttura, posto che l'intervento di che trattasi non ricade in alcuna Riserva Naturale o Sito Rete Natura 2000 in gestione alla Struttura medesima*
Nulla può dirsi invece in ordine all'eventuale coinvolgimento di demani forestali, la gestione dei quali è intestata al Serv. 5 Dipartimentale ."

2. Azienda Sanitaria Provinciale Dipartimento di Prevenzione -Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O. Autorizzazioni e controlli.

Con nota prot n°474/U.C.I.P. del 16/05/2023 così si esprime:
"…dopo un'attenta disamina delle documentazioni progettuali acquisite, si esprime parere igienico sanitario favorevole limitatamente alle valutazioni igienico sanitarie , sulla base della documentazione prodotta."

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

1. **Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi**:

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Il P.d L. riguarda un'area zonizzata " Ct - Attrezzature Turistiche Ricettive Alberghiere" dal PRG vigente. Nel presente Rapporto Preliminare sono analizzate le scelte urbanistiche che interessano sia l'uso del suolo che i relativi aspetti ambientali ad esso connessi;

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

*Il P. d L. **non costituisce** "Variante"al vigente P.R.G. e non confligge con altri piani o programmi in quanto sull'area non vi sono piani sovraordinati che intervengono;*

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

Il regime dei vincoli che interessano l'area si riducono al vincolo sismico (presente sull'intero territorio comunale) ed a quello ambientale. Le aree non rientrano nella perimetrazione della ZPS ITA030042. La localizzazione dell'area(accessibilità, distanza dall'abitato, la destinazione e l'uso attuale della stessa e le prescrizioni imposte dalle specifiche N.T.A. non sono in contrasto con la promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile. In questa fase sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte pianificatorie progettuali;

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

Sulla base delle caratteristiche attuali dell'area oggetto di R.A.P. non sono emerse particolari criticità ambientali e pressioni attuali. L'area si presta alla realizzazione della Struttura sia per le caratteristiche territoriali che per i riscontri urbanistici di conformità al PRG. Risulta altresì di facile accessibilità ed è dotata di tutte le reti infrastrutturali, a margine della stessa.

La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Esclusa già in fase preliminare.

2. **Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dall'attuazione dell'intervento in progetto;

Carattere cumulativo degli impatti;

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dall'attuazione dell'intervento in progetto;

Natura transfrontaliera degli impatti;

Esclusi già in fase preliminare

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione dell'intervento in progetto .

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

Si ritiene che l'area di influenza sia sostanzialmente limitata ad una scala locale. Gli impatti afferiscono anch'essi ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro delle aree oggetto di intervento;

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

Prima di definire gli impatti si è fornito un quadro descrittivo con le principali caratteristiche dell'area evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale che potrebbero essere influenzate dall'attuazione dell'intervento in progetto . La zona d'intervento è limitrofa al centro abitato del comune; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilevo.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

L'area non ricade all'interno di nessuna ZPS o SIC e risulta sufficientemente lontana (Provincia di ME) dalla ZPS "ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina -" per cui è stata esclusa la procedura di valutazione.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA

L'area oggetto del presente Piano Urbanistico Attuativo ricade lungo la " Via Marina ", a valle del rilevato ferroviario (vecchio tracciato della linea ME-PA); dista circa 220 m dalla battigia e, precisamente , confina :

- *ad Est con terreni liberi di proprietà degli stessi committenti;*
- *ad Ovest con il Residence " La Tonnara ";*
- *a Sud con terreno di proprietà del Residence " La Tonnara " su parte del quale insiste un campo di tennis;*
- *a Nord, infine, con un gruppo di villette che prospettano sulla via del Mare di proprietà degli stessi committenti.*

L'area si presenta orograficamente pianeggiante, posta a quota di circa 0.80 m inferiore a quella della Via del Mare che si sviluppa nel senso Est – Ovest fino al Torrente Elicona distante circa 30 metri.



Area oggetto dell'intervento

RIFERIMENTI CATASTALI

Il comparto oggetto di P. di L. si estende per la superficie di mq 5.650,71; per l'aspetto catastale, ricade nel foglio di mappa n° 1 del N.C.T.U. del Comune di Oliveri e, precisamente, si identifica con le seguenti particelle: particella n° 314 per intero, estesa mq 845, particella n° 163 per intero, estesa mq 1814, particella n° 67 estesa complessivamente mq 2.722, per una buona parte, particella n° 115 estesa complessivamente mq 6822, per quella porzione delimitata lato est dal confine della fascia di rispetto dall'Impianto di depurazione. E' inoltre interessata marginalmente la corte di fabbricato particella n° 652 subalterno 1 P.T., su parte della quale si svolge la strada privata di accesso al comparto.

VINCOLI DELL'AREA OGGETTO DEL P.d.L.

L'intervento previsto in progetto, ricade nell'ambito del territorio comunale di Oliveri che è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D. Dir. n° 165/DRU del 12.4.2002 i cui vincoli preordinati all'esproprio sono comunque decaduti sin dal 2007 per decorrenza del loro termine di validità quinquennale L'area di che trattasi è comunque interessata :

- *vincolo paesaggistico entro i 300 ml dalla battigia ai sensi della L. 8.8.1985 n°431*

– Legge Galasso. Il vincolo comporta l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza BB.CC.AA e P.I. per l'approvazione ai sensi dell'art. 151 del T.U. D.L.vo 29.10.1999 n° 490;

- *dal vincolo sismico, ex lege n. 64/1974.*

RIFERIMENTI URBANISTICI E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Il Comune di Oliveri è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D. Dir. n° 165/DRU del 12.4.2002 , in ordine alle previsioni del quale l'area oggetto di Piano di Lottizzazione è zonizzata " Zona CT - Attrezzature Turistico Ricettive Alberghiere " .

L'edificazione in detta zona è normata dall'art. 12 delle Norme Tecniche di Attuazione che si riporta :

a) Indice di edificabilità territoriale non superiore a mc/mq 0.75;

b) Indice di edificabilità fondiaria non superiore a 0.90 mc/mq;

c) Altezza massima non superiore a 10.50 m e numero massimo dei piani non superiore a 3;

d) La copertura può essere a tetto con altezza alla linea di colmo non superiore a m 2 oppure piana a terrazza; sulla terrazza di copertura, oltre al torrino scala, sono consentiti volumi tecnici accessori, in misura non superiore al 10% della superficie della terrazza, la cui altezza, all'intradosso, non può superare i m 2.40;

e) I volumi tecnici accessori sulla terrazza della copertura non devono essere computati ai fini della determinazione del volume massimo consentito;

f) I distacchi dai confini e dalle strade sono quelli indicati dall'art. 8;

g) Gli interventi edilizi sono subordinati all'approvazione di ***strumenti urbanistici esecutivi in ambito chiuso*** *di iniziativa privata.*

Ai sensi del D.M. 2.4.19687 n° 1444 – art. 9 , ultimo comma - sono ammesse distanze inferiori a quelle sopra indicate, con un minimo di m 5, nel caso di gruppi di edifici che sono oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni plano volumetriche.

In conformità alle prescrizioni del punto g) di cui sopra , si rappresenta che lo Strumento Urbanistico Esecutivo che si propone, in mancanza di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica , ha la struttura di " ***Piano di Lottizzazione convenzionata in ambito chiuso ad uso collettivo*** *" così come definito e disciplinato* ***dall'art. 15 della L.R. 27.12.1978 n° 71 .***

Difatti ,la Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera che si intende insediare nell'ambito della zona ***" CT "*** *, costituisce un "* ***Complesso insediativo autonomo in ambito chiuso ad uso collettivo "*** *così come definito dall'art. 15 della L.R. 27.12.1978 ed in ordine al quale* ***non sussiste l'obbligo della cessione delle aree e delle relative Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria*** *; cosicché le prime saranno realizzate, trattenute e manutenute dagli stessi lottizzanti mentre le seconde saranno monetizzate nella misura residua di mq/ab 7.30 (12 mq/ab – 4.70 mq/ab) .*

*Nel dimensionamento degli Standard , inoltre, **si è tenuto in conto** quanto prescritto dall'art. 4 – punto 3 – del D.M. n° 1444/1968 il quale precisa che :*

*" Quando le zone C) siano contigue o in diretto rapporto visuale con particolari connotati naturali del territorio (quali coste marine, laghi, lagune, corsi d'acqua importanti; nonché singolarità orografiche di rilievo) ovvero con preesistenze storico- artistiche ed archeologiche, **la quantità minima di spazi di cui al punto c)** del precedente art. 3 resta fissata in **mq 15** ".-*

In ordine a quanto sopra, conclusivamente, nell'ambito del P. di L. in progetto saranno reperite le seguenti dotazioni di Verde Attrezzato e Parcheggi :

- ***Verde Attrezzato** in ragione di mq/ab 15.00 ; • **Parcheggi Pubblici** in ragione di mq/ab 1,70 ,*

*assegnando ad ogni abitante insediato la cubatura di mc **80** (piuttosto che 100) secondo il disposto dell'art. 3 – ultimo comma – del D.M. n° 1444/1968 considerando cautelativamente la destinazione d'uso della Struttura come **" residenziale "** .-*

*Le opere di urbanizzazione primaria , ai sensi dell'art. **4** della legge **29.9.1964 n° 847**- con le modifiche di cui all'art. **44** della legge n° **865/71** – consistono in : Strade residenziali ; Verde Attrezzato (come da Standard) ; Spazi di sosta e parcheggi (come da Standard) ; Fognatura ; Rete idrica; Rete di distribuzione energia elettrica ; Rete del gas ; Pubblica illuminazione .*

INFLUENZA DELL'ATTUAZIONE DEL PdL. SUI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE SOVRAORDINATI

*Per l'attuazione del P.d.L., non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l'area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale vigente e rispetto al quale **è conforme.***

FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

- *Inquadramento Morfologico*

I caratteri morfologici sono quelli tipici della fascia litoranea tirrenica del messinese, con forme dolcemente degradanti verso la linea di costa intervallate da ampie fasce pianeggianti. Di contro, procedendo verso l'entroterra, detta morfologia viene interrotta da aree con pendenze dei versanti talora accentuate, caratterizzate dalla presenza di rilievi aspri e rocciosi, divisi da valli profondamente incise e con pareti erte e scoscese, modellate dalle azioni erosive esplicatesi in passato in seguito all'approfondimento del reticolo idrografico conseguente al recente sollevamento dell'area, ed addolcite per la presenza di formazioni clastiche terrazzate.

Nell'area gli agenti morfogenetici preminenti sono le acque di scorrimento superficiale che erodono, trasportano e depositano ingenti quantitativi di clasti alluvionali ed il mare che esercita una notevole azione dinamica e selettiva sui sedimenti fluviali. Questi, hanno creato nel corso del tempo geologico, una fascia alluvionale retrocostiera pianeggiante, sede d'intense attività antropiche e d'insediamenti abitativi.

L'idrografia superficiale, caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua a carattere torrentizio, fa capo al Torrente Elicona sito a poche centinaia di metri ad Est dell'area in esame (circa 300 metri), il quale presenta il tipico aspetto della fiumara sovralluvionata, con portate a trasporto solido elevato nei mesi piovosi, alternati a lunghi periodi di magra concentrati nei mesi primaverili ed estivi.

La sistemazione idraulica, con la realizzazione in alveo di briglie di consolidamento e con la creazione di un sistema di argini fluviali (realizzata nel 2007) in tal modo canalizzando senza alcuna cementificazione il corso

d'acqua , ha limitato fortemente l'azione erosiva e di trasporto del torrente. Di secondaria importanza per la minore estensione del bacino idrografico sotteso, può considerarsi il Torrente Saja Castello, sito ad ovest dell'area in esame (a circa 600 metri). Esso, presenta carattere temporaneo, e scorre per lo più in modo rettilineo senza esercitare una rilevante azione idrogeologica e morfologica (erosione e trasporto).

Relativamente al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (Area territoriale tra il bacino del T. Elicona ed il bacino del T. Timeto - Bacino 011 - Edizione 2010), il lotto che accoglierà la struttura in progetto si pone all'interno dell'area caratterizzata dal "Sito di attenzione" (Sigla 011A-E02, vedi stralcio di seguito riportato). Mentre relativamente alla pericolosità geomorfologica, detta area risulta esente da qualsivoglia vincolo.

Il "sito di attenzione" era già presente nella prima versione del Piano Stralcio di Bacino redatto nel 2005 (vedi stralcio sotto riportato), inserito a causa dell'esondazione del Torrente Elicona avvenuto in epoca precedente a tale data. In considerazione dell'intervento di realizzazione della nuova arginatura effettuata nel 2007,, tale fenomeno non si è più manifestato e anche in occasione dell'alluvione del dicembre 2008 ha protetto l'abitato. Malgrado ciò, nella redazione del nuovo aggiornamento del 2010 il "sito d'attenzione" è stato riproposto così com'era nella versione precedente, nonostante le opere di mitigazione realizzate e collaudate, in quanto non è stata adottata da parte dell'ufficio tecnico comunale alcuna azione amministrativa per dichiarare nullo il pericolo paventato. Tale circostanza è stata comunque rappresentata e ampiamente documentata all'Ufficio del Genio civile in occasione del rilascio del parere ex art. 13 L. 64/64 con l'anzidetto provvedimento prot. n° 100977 dell'8.7.2020.-

- *La vegetazione e la fauna*

Le caratteristiche vegetazionali della stretta area d'intervento rispecchiano in toto quelle di una più ampia porzione di territorio, in cui l'effetto antropogeno ha progressivamente sostituito la vegetazione spontanea con campi coltivati ad uliveto, agrumeto, lasciando ampie aree incolte caratterizzata da vegetazione arbustiva e/o erbacee. Si sottolinea infine, la quasi totale assenza della zona riparia, caratterizzata da una vegetazione di tipo arbustivo e/o erbaceo con rari alberi

Le caratteristiche vegetazionali della stretta area d'intervento rispecchiano in toto quelle di una più ampia porzione di territorio, in cui l'effetto antropogeno ha progressivamente sostituito la vegetazione spontanea con campi coltivati ad uliveto, agrumeto, lasciando ampie aree incolte caratterizzata da vegetazione arbustiva e/o erbacee. Si sottolinea infine, la quasi totale assenza della zona riparia, caratterizzata da una vegetazione di tipo arbustivo e/o erbaceo con rari alberi.

Dai vari sopralluoghi effettuati non si sono rilevate specie animali particolarmente significativi dal punto di vista naturalistico e/o scientifico, tali da sottoporre l'argomento a specifici studi. Per quanto riguarda la fauna presente in un vasto intorno dell'area in esame, tra gli stanziali si possono ricordare: Il Coniglio selvatico: Tipico delle zone prevalentemente erbose con possibilità di rifugio (roditore),la Donnola: Mustelide antagonista del Coniglio, il Riccio: Insettivoro crepuscolare, la Volpe: Carnivoro dei canidi con abitudini notturne, Uccelli: Passero, Cardellino, Gazza Ghiandaia, Corvo, Verzellino e Fringuello, Rettili: Lucertola siciliana, Geco, Lucertola campestre, Biscia Nera e Vipera. La suddetta fauna risentirà degli effetti negativi o di disturbo prodotti dall'opera, con conseguente momentaneo allontanamento, solo durante la fase realizzativa della stessa.

- *<u>Ecosistemi</u>*

L'area oggetto d'intervento ha una connotazione mediamente antropica, ricade all'estremità nord-orientale del centro abitato di Oliveri. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

- *<u>Clima acustico e qualità dell'aria</u>*

La zona è caratterizzata da un'attività antropica mediamente accentuata. La realizzazione delle opere in

progetto , che consistono essenzialmente in una tipologia edilizia turistico ricettiva, non avrà ricadute sulla qualità dell'area del territorio circostante né creerà aumenti dei livelli acustici, rispetto a quelli già presenti per le caratteristiche proprie dell'area.

- *Inquinamento luminoso*

L'inquinamento luminoso può determinare, un impatto di una certa intensità, quindi, la futura progettazione dell'insediamento turistico alberghiero terrà certamente conto di tutti gli accorgimenti utili alla riduzione della luce dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici.

- *Accessibilità dell'area*

L'area interessata dal P.d.L ricade all'estremità nord-orientale del centro abitato di Oliveri, in adiacenza alla Via del Mare che conduce alla S.S. 113 ed allo svincolo autostradale tramite la strada che costeggia l'argine in sinistra idrografica del Torrente Elicona.

- *Recettori antropici sensibili*

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

- *Reti tecnologiche*

La Via del Mare, adiacente all'area d'intervento, è servita da tutte le reti di urbanizzazione primaria, quali reti di adduzione acqua, reti di fornitura energetica, telefonica, rete fognaria e smaltimento acque piovane.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che l'attuazione delle previsioni del P.d.L. non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è limitato, dato l'indice territoriale pari a 0.75 mc/mq prescritto dalla N-T.A. del piano Regolatore Generale. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come verranno descritte nelle successive fasi progettuali legate al rilascio della concessione edilizia. Il Pd.L prevede che il 13 % del lotto sia destinato alla realizzazione di un'area di " parcheggi e verde attrezzato " sul versante di Via Del Mare che certamente consentirà di mitigare l'impatto visivo del futuro corpo di fabbrica. Relativamente alle essenze floristiche da piantumare verranno utilizzate specie vegetali autoctone, provenienti da ambiti locali, e si avrà cura di non introdurre vegetazione alloctona, potenzialmente invasiva, dando maggiore spazio per le specie arboree.

SUOLO

Per quanto riguarda la vulnerabilità geomorfologica, il P.d.L. si sviluppa nella sua totalità su un'area già parzialmente antropizzata e a scarsa valenza naturalistica, pianeggiante, lo stesso non modificando l'assetto morfologico dell'area, non ne comprometterà la vocazione. Per quanto riguarda gli impatti d'interesse primario sull'ambiente geo-pedologico la realizzazione delle future opere porterà ad una asportazione degli strati umiferi superficiali e delle specie vegetali presenti, in corrispondenza di tutta l'area su cui si svilupperà, tale impatto potrà essere mitigato dopo la chiusura del cantiere ripristinando lo strato di pedosuolo nelle aree

libere e successivamente mettendo a dimora specie vegetali idonee nelle aree libere dal fabbricato. Il sito si presenta idoneo ad essere edificato, non si sono, infatti, rilevate particolari problematiche né dal punto di vista idrogeologico né dal punto di vista geotecnico.

In particolare le aree oggetto della "proposta del P.d.L." non risultano interessate da nessun dissesto e non sono inserite all'interno di aree a rischio nella cartografia allegata al PAI. Ad esclusione della presenza di un "sito di attenzione" ai fini della esondazione idraulica, in attesa di revoca da parte degli organi competenti, in conseguenza delle opere di mitigazione realizzate lungo il tratto finale del Torrente Elicona.
Si può affermare che le opere in progetto non comporteranno squilibri nell'assetto morfologico territoriale.

ENERGIA E RIFIUTI

La futura realizzazione delle opere terranno conto di tutte le vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibili. Il progetto, in particolare ottempererà alle prescrizioni nazionali L.10/91, D.Lgs. 192/05 e D.Lgs. 311/06 e s.m.i. Gli obbiettivi progettuali saranno orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché a favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costi-benefici. Nella fase di progettazione esecutiva, si porrà particolare attenzione alla scelta dei materiali con i quali realizzare i diversi manufatti, al fine di incentivare l'uso di materiali in relazione alla loro biocompatibilità. Dal punto di vista impiantistico, sarà privilegiato l'impiego di tecnologie che utilizzino energie a basso contenuto energetico, e si può ipotizzare altresì l'utilizzo di pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici, impiego di lampade a led etc.. .-
Alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provvederà l'azienda incaricata dal Comune che espleta il servizio con frequenza giornaliera mattutina. La struttura in progetto assicurerà un servizio di raccolta differenziata.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

La popolazione della città di Oliveri risulta pari a circa 2000 abitanti, che può raggiungere valori di oltre 10000 nel solo periodo estivo. Nella struttura turistico ricettiva alberghiera si prevede di realizzare 40 posti letto, il surplus di individui generato dalla sua realizzazione è da ritenersi molto modesto.
Per quanto riguarda i rischi legati alle attività che verranno svolte durante la normale gestione della struttura, è possibile escludere rischi di incidenti. in ogni caso le moderne tecnologie che verranno adoperate anche in fase di realizzazione, le tecniche di controllo e di monitoraggio delle attività maggiormente pericolose che saranno adoperate, oltre ad un corretto uso e un attenta manutenzione di tutte le apparecchiature, consentono di abbassare notevolmente il rischio di incidenti all'interno delle diverse camere e locali comuni.

MOBILITÀ

L'area interessata dal P.d.L. si trova nella zona settentrionale del centro abitato di Oliveri. E' facilmente accessibile in quanto è servita direttamente dalla S.S. N.113, tramite la strada che costeggia il Torrente Elicona, e dalla Via del Mare. L'intervento, non produrrà variazioni nell'assetto della viabilità della zona in cui si inserisce ; infatti , la nuova marginale viabilità, che verrà realizzata si collegherà direttamente con la viabilità pubblica esistente (Via del Mare) e si snoderà direttamente all'interno del lotto di intervento con un percorso di appena 30 metri. Verranno inoltre, realizzati i parcheggi necessari alla nuova struttura all'interno dell'area di pertinenza senza intralciare i flussi veicolari presenti nella viabilità pubblica.

PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E MISURE DI MITIGAZIONE

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno delle aree di pertinenza del cantiere, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- *incremento di mezzi lungo la rete viaria periferica per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;*
- *possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;*
- *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli di movimento terra entro l'area di cantiere.*

La fase di cantiere avrà avvio con la recinzione dello stesso e l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevede la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione del corpo di fabbrica, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde privato ad uso pubblico. Infine si proseguirà il completamento del fabbricato e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Altri rifiuti generate dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltirli in modo differenziato che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

ALIMENTAZIONE IDRICA E SCARICHI IDRICI

Sarà previsto l'allacciamento alla rete idrica esistente, ad oggi non è ancora possibile specificare i consumi idrici di cantiere , che verranno ipotizzati nelle successive fasi progettuali. sarà certamente previsto un collegamento con la rete fognaria esistente che si svolge lungo l'antistante Via Del Mare.

RUMORE E VIBRAZIONI

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiatura utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

EMISSIONI IN ATMOSFERA

In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste "vasche lava ruote" per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

RISCHIO DI INCIDENTI

La realizzazione delle opere previste, rientreranno in normali lavorazioni edili e non è previsto l'uso di sostanze pericolose. Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri. Si fa inoltre presente che le aree che saranno occupate dal cantiere saranno delimitate da una recinzione, e le attività previste per la gestione del cantiere stesso è organizzata all'interno delle aree recintate. Le attività da svolgere all'interno del cantiere non presentano caratteristiche di pericolosità tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo al di fuori del perimetro delle aree recintate, in quanto non presentano rilevanti caratteristiche di esplosività, di infiammabilità e non provocano il rilascio di sostanze liquide o gassose. Per questo motivo è possibile affermare che le lavorazioni che si svolgeranno all'interno del cantiere non presentano rischi tali da poter generare gravi incidenti che possano estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto cantieristico. In considerazione del basso livello di rischio, saranno adottate le seguenti misure : Controlli e manutenzione periodica della recinzione esterna, Presenza di un numero adeguato di estintori all'interno delle aree a servizio del cantiere, Accesso alle aree cantieristiche consentito esclusivamente al personale autorizzato.

PRESSIONI ATTESE DAL P.d.L

Categorie di pressione	***Pressioni attese in fase di cantiere***	***Pressioni attese in fase di gestione***	***Componente ambientale interessata***
CONSUMI	*- Consumi risorsa idrica* *- Asportazione del suolo* *- Sbancamenti ed escavazioni* *- Impermeabilizzazioni delsuolo* *- Consumi energetici*	*- Consumi risorsa idrica* *- Impermeabilizzazionesuolo* *- Consumi energetici* *- Perdita di elementi dinaturalità (Terreno incolto)*	*- Acqua* *- Suolo* *- Risorse energetiche* *- Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)*
EMISSIONI	*Emissioni in atmosfera* *- da riscaldamento* *- da traffico indotto* *- da mezzi di cantiere*	*Emissioni in atmosfera* *- da riscaldamento* *- da aumento traffico locale*	*- Aria* *- Acqua* *- Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)* *- Salute umana* *- Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)*
	- Rumore da Apparecchiature da lavoro *- Rumore da traffico indotto* *- Vibrazioni da traffico indotto* *- Scarichi idrici temporanei*	*- produzione acque reflue* *- Inquinamento luminoso* *- Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale*	
INGOMBRI	*- Accumuli di materiali* *- Depositi di materiali discavo*	*Volumi fuori terra delleopere edili*	*- Paesaggio*
INTERFERENZE	*Rifiuti solidi urbani / Rifiutispeciali* *- Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere*	*- Aumento del grado di artificializzazione del Territorio* *- Aumento rifiuti urbani*	*- Paesaggio* *- Ambiente biotico* *- Salute umana*

IMPATTI RELATIVI ALLE PRESSIONI, E MITIGAZIONI PREVISTE DAL PIANO

Categorie Pressione	***Impatti potenziali Attesi***	***Rispostepreviste Dal Piano***	***Ulteriori mitigazioni Proponibili***	***Indicazioni di monitoraggio***
CONSUMI	*Consumo di suolo*	*Previsione di Verde private e pubblico*	*Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro ll lotto*	*Verifica nelle successive Fasi progettuali del Rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto*
	Incremento Consumo risorsa idrica	*Previsione di rete fognaria separata peracq meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemiper riduzioni consumi*	*Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per risparmio. Recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.*	
	Incremento consumo risorse energetiche		*Eventuale utilizzo di fonti di energia alternativa.*	*% energia alternativa utilizzata/totale utilizzata*
EMISSIONI	*Aumento emissioni da riscaldamento*		*Esposizione della Struttura al sole e tecniche costruttive isolanti*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
	Aumento inquinamento luminoso		*Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade a led.*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
	Aumento impatti da traffic (emissioni, rumore)	*Coordinamento della viabilità dipiano con l'esistente*		

INGOMBRI	*Volumi fuori terra degli edifici*	*Nuovi edificio massimo tre piani fuori terra*		
INTERFERENZE	*Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani*	*Modifica minima della forma dell'urbanizzato.*	*Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata*	

MISURE DI MITIGAZIONE

Sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, da tenere in considerazione nelle successive fasi progettuali. Tali misure possono altresì essere utili per la mitigazione degli impatti potenzialmente negativi. In particolare si riportano di seguito le misure di mitigazione individuate in questa fase:

Saranno adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali :

1) l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica (ove necessario), di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare aree più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;

2) limitazione al massimo del transito degli automezzi in cantiere , verranno utilizzati automezzi e veicoli a motore conformi alle norme sull'abbattimento dell'inquinamento atmosferico;

3) in fase di cantiere, saranno realizzate delle aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, al fine di impedire l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;

4) nella scelta delle essenze floristiche da piantumare verranno utilizzate specie vegetali autoctone, provenienti da ambiti locali, e si avrà cura di non introdurre vegetazione alloctona, potenzialmente invasiva, dando maggiore spazio per le specie arboree;

5) per la realizzazione degli spiazzali di manovra e le aree adibite a parcheggio le pavimentazioni saranno realizzate tramite l'utilizzo di masselli drenanti autobloccanti o grigliato erboso;

6) i manufatti costruttivi saranno conformi ai requisiti energetici in classe "A" di cui al D.Lvo 192/2005 e s.m ed i.;

7) saranno favoriti interventi mirati a contenere i consumi energetici per il riscaldamento e l'illuminazione, tramite, per esempio, l'uso di luci a led per l'illuminazione stradale;

8) in fase di cantiere saranno rispettate le norme in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro;

9) in fase di cantiere saranno garantite tutte le misure necessarie all'abbattimento delle eventuali fonti di inquinamento che possano arrecare disagio alla popolazione, residente nelle aree limitrofe o nocumento all'ambiente circostante;

10) saranno utilizzati sistemi atti al contenimento dei consumi idrici per l'irrigazione del verde mediante la raccolta ed il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario delle stesse; le acque eventualmente in esubero saranno smaltite mediante pozzi assorbenti compatibili con gli equilibri geotenici ed ambientali, nel rispetto del D.M. 14.1.1988, dell'Allegato 5 della delibera C.I.T.A.I. del 4.2.2007 e D. Lgs 152/2006 ;

11) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere saranno riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, saranno prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, individuate prima della realizzazione delle opere.

LE COMPONENTI TERRITORIALI E GLI ELEMENTI SENSIBILI E VULNERABILI

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Incremento produzione dienergia da fonti rinnovabili	*La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energiada conseguire nel 2020 è parial17% D.Lgs.28/2011 Recepimento della Dir. 2009/28/CE.*	*La futura realizzazione prevederà l'utilizzo di fonti di energia alternativa, partecipando quindi alla quota prevista dal D.L.28/11.**L'impatto dell'intervento può considerarsi positivo***

Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Riduzione emissioni gas serra	*Per l'U.E. riduzione del 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE –Direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla Direttiva 2003/87/CE, riduzione 10% rispetto ai livelli del 2005 a livello comunitario.*	*La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in edilizia turistico alberghiera, e quindi con emissionilegate solo all'impianto di riscaldamento. Per la costruzionedell'edificio verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria,con risparmi sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di Co2.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria(cave)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodottidallo sfruttamentodelle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili.*	*La realizzazione dell'intervento non comporta l'apertura di cave.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo***

Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (kmdi rete/kmq)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera).*	*L'allaccio alla rete di distribuzione elettrica avverrà nel lotto.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Balneabilità (% di costa balneabile)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua).*	*La realizzazione dell'intervento, non interessa le aree costiere.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua).*	*La realizzazione dell'intervento, n interferisce con la vita di pesc molluschi.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo***

Valori SCAS degli acquiferi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento*	*La realizzazione dell'intervento,non interferisce con gli acquiferi, In quanto la risorsa idrica potabile verrà fornita dall'acquedotto comunale.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo***

Carico depurato/Carico generato di acque reflue

Obiettivo di Sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua).*	*I reflui civili, saranno immessi direttamente nel depuratore comunale lato Est. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il P.d.L. non altera I parametri urbanistici già previstidal vigente strumento urbanistico.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

Obiettivo di Sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo).*	*La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la superficie forestale, trattandosi un'area parzialmente urbanizzata.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

Obiettivo di Sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo).*	*L'area di intervento non interessa SIN* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Impermeabilizzazione e consumo del suolo

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitareil sovra sfruttamento delle risorse naturali (suolo) - La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. L'edificazione scarsa produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola*	*Il P. di L. si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Saranno limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazionedel terreno. Sarà lasciata una notevole superficie permeabile,circa il 12- 15 %, che verrà destinata a verde.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.***

Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del P.d.L.
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua).*	*L'intervento non comporta variazione areale della spiaggia.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo).*	*L'intervento non interessa superficie agricole di pregio, il lotto risulta incolto e abbandonato.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Rete natura 2000 - Flora e fauna

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impoverimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali in elevata valenza naturalistica.*	*Il P.d.L. insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi positivo***

Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitareil sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità).*	*L'intervento non comporta modifiche del valore ecologicodelle aree interessate.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Consumo e produzione sostenibili	*Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in terminidi ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.*	*Si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccoltadifferenziata e/o di collocare dellecampane di raccolta differenziata* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.***

Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Salute pubblica	*Riduzione rischio tecnologico*	*L'intervento non comporta rischi.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Ambiti paesaggistici tutelati

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del piano***
Risorse culturali e paesaggio	*Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi –CEP Tutela e valorizzazione Del patrimonio culturale – D.Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è*	*La tipologia edilizia che verrà successivamente progettata a livello esecutivo sarà pensata in modo da integrarsi con il contesto ambientale paesaggistico. La zona di interesse è sottoposta al vincolo paesaggistico*

	elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente che siano state individuate zone di protezione paesaggistica.	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Risorse culturali e paesaggio	*Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi –CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs 42/2004*	*L'intervento non interessa beni tutelati.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Aree archeologiche vincolate

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Risorse culturali e paesaggio	*Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi –CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs 42/2004*	*L'intervento non interessa aree archeologiche tutelate.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Sistema delle acque superficiali e sotterranee

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua) - La tutela delle risorse idriche sia di superficie che del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per il risparmio nei consumi, per protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo.*	*L'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete dell'acquedotto comunale. E' previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione verde.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi basso.***

Rete ecologica

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*La rete ecologica è costituita da più elementi di natura ambientalistica, che consentano i flussi migratori e gli spostamenti delle varie specie animali lungo il territorio. Detti elementi contribuiscono al mantenimento di fattori decisivi per la biodiversità.*	*La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio dicollegamento.* ***L'impatto dell'intervento puòconsiderarsi nullo.***

Rumore

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Salute pubblica	*La componente rumore è principalmente legata all'attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolare condizioni di traffico veicolare.*	*Il P.d.L. prevede una zona con destinazione turistico alberghiera, la nuova viabilità, praticamente non modificherà essenzialmente la qualità del contesto svolgendosi con un percorso di appena 30 m su terreno degli stessi committenti.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Aria

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Salute pubblica	*La qualità dell'aria è elemento significativo per la vivibilità dei luoghi e per la salute delle persone. Attività antropiche con emissioni inquinanti possono essere legate sia ad attività produttive, che di intensa concentrazione di traffico veicolare o derivanti di combustioni di centrali termiche.*	*Le scelte progettuali saranno mirate ad ottenere un'elevata efficienza energetica. Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Mobilità

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Salute pubblica	*La mobilità è un fattore non trascurabile dell'impatto che un intervento può avere sul territorio e sulla qualità dellavita delle persone. La scelta di una localizzazione che impone l'uso di mezzi ditrasporto esclusivamente private ha un forte impatto dal punto di vista della sostenibilità di un intervento.*	*Il P.d.L. interessa una zona parzialmente antropizzata, sita prossimità del centro urbano, dove si possono reperire i principali servizi. Mobilità oltre che con mezzo motorizzato può essere effettuata con bici o apiedi* ***L'impatto dell'intervento considerarsi nullo.***

Il sistema urbano

Obiettivo di sostenibilità	***Indirizzi operativi***	***Indicazioni del P.d.L.***
Risorse culturali e paesaggio	*La qualità architettonica dell'edificato, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati. Le sovrapposizioni indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativament poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali.*	*L'intervento nella sua fase di Progettazione esecutiva sarà sviluppato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile il nuovo edificio con i circostanti. Questo pur realizzato con le più moderne tecnologie, rispetterà i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Le azioni intraprese dal P.d.L. non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e risorse idriche, sulle quali
le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che il PdL *in esame risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.*

CONCLUSIONI

In sintesi l'intervento in oggetto:

interessa un'area di limitate dimensioni (mq 5.650,71) posta in un contesto mediamente antropizzato, confinante con il " Residence La Tonnara " e retrostante un gruppo di villette degli stessi committenti ;
il P. di L ricade in area urbanizzata servita da viabilità pubblica di larghezza non inferiore a 14 metri la quale, bypassando il nucleo urbano lato Est , conduce direttamente allo svincolo autostradale casello di Falcone; è inoltre dotata di rete elettrica, idrica, fognaria, telefonica, distribuzione del gas e di pubblica illuminazione e la realizzazione delle modeste infrastrutture di allaccio alle reti dei servizi esistenti, pertanto, non comporta stravolgimenti di alcun tipo nè crea problemi di congestione e/o modifiche della viabilità esistente ;
l'area non è soggetta a rischi di tipo geologico ed idrogeologico; non vi gravano vincoli di natura storica, artistica ed archeologica e l'intervento in progetto non produce effetti significativi sull'ambiente circostante
la soluzione progettuale persegue obiettivi di sostenibilità con attenzione verso la componente ambientale ed include un'ampia area attrezzata a verde ;
l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali parchi, riserve, P.A.I., SIC, ZPS; non ricade neanche in prossimità della Rete Natura 2000 ;
il PdL non interessa aree ricadenti all'interno del Bacino Idrografico del Torrente Elicona nè aree territoriali contigue ;
non riguarda aree destinate a colture specialistiche e, pertanto, non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2, comma 5 , della L.R. 71/78 poiché interviene in zona urbana non utilizzata ad uso agricolo ;
non comprende opere o interventi soggetti a procedura di Valutazione di Incidenza poiché non contempla alcun intervento di cui agli allegati III e IV del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ;
Il Piano Attuativo di cui si tratta è tecnicamente fattibile sia per l'aspetto giuridico che anche economico, trattandosi di opera di iniziativa privata ;
il P. di L non riveste requisiti di valenza territoriale sovracomunale giacché non sono interessati altri Comuni o Enti e l'intervento edilizio programmato ricade strettamente sul territorio comunale di Oliveri ;
il P. di L può ritenersi fattibile poiché non produce impatti significativi sull'ambiente e, comunque, compensabili con le misure di mitigazione previste per le attività di cantiere ;
il P.d.L. contempla un indice di edificabilità modesto - Indice territoriale di appena 0.75 mc/mq - ed è conforme alla destinazione urbanistica di zona prevista nel PRG nonchè rispettoso degli indici e dei parametri prescritti dalle sue Norme Tecniche di Attuazione, quindi , non costituisce VARIANTE allo strumento urbanistico vigente ;

ESAMINATO il Piano e la documentazione depositata dall' Autorità Procedente nel Portale Ambientale Regionale;

PRESO ATTO dei pareri resi del Geno Civile di Messina e dalla Sezione di Messina della Sovrintendenza Regionale ai Beni Culturali e Ambientali;

VISTI i pareri espressi in sede di Consultazione dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 2° - Riserve Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, che "…non ravvisa profili di competenza, posto che l'intervento non ricade in alcuna Riserva Naturale o Sito Rete Natura 2000 …"e dall' Azienda Sanitaria Provinciale, Dipartimento di Prevenzione -Servizio Igiene e Sanità Pubblica U.O. Autorizzazioni e controlli con "…parere igienico sanitario favorevole limitatamente alle valutazioni igienico sanitarie , sulla base della documentazione prodotta."

CONSIDERATO E VALUTATO che lo Strumento Urbanistico Esecutivo che si propone, in mancanza di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, ha la struttura di " Piano di Lottizzazione convenzionata in ambito chiuso ad uso collettivo " così come definito e disciplinato dall'art. 15 della L.R. 71/ 78 . La Struttura Turistico Ricettiva Alberghiera costituisce un " Complesso insediativo autonomo in ambito chiuso ad uso collettivo per il quale non sussiste l'obbligo della cessione delle aree e delle relative opere **di** urbanizzazione primaria e secondaria;

CONSIDERATO che il PdL prevede su una superficie di mq 5.650,71 la realizzazione di un solo corpo di fabbrica di tre piani con altezza complessiva di ml 10,50 , con area coperta di mq. 446 per piano, con copertura piana a terrazza praticabile, con una volumetria complessiva di mc 423 e una capacità ricettiva della struttura pari a 46 posti letto,;

CONSIDERATO che vengono previsti, secondo standard , mq 74, 80 per parcheggi e mq 660 per verde attrezzato che , secondo le norme del P.R.G., i lottizzanti non sono tenuti a cedere al Comune;

CONSIDERATO altresì che in aggiunta alle aree risultanti dall' applicazione degli standard , come riferito nella Relazione Tecnica,"… saranno reperiti sul suolo circostante la Struttura Alberghiera o anche al suo interno i parcheggi privati di cui all'art. 18 della L. 10.08. 1985 n° 37 nella misura di 1 mq ogni 10 mc di volumetria."

CONSIDERATO che gli impianti a rete saranno collegati con gli impianti a rete presenti nella Via del Mare, prossima all'area dove andrà a realizzarsi la struttura prevista dal PdL in esame, eccezion fatta per la rete fognante. Le acque reflue provenienti dalla Struttura saranno convogliate attraverso un impianto di sollevamento alloggiato in un pozzetto di adeguate capacità, all'impianto di depurazione Comunale**;**

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto dell'intervento è soggetta al vincolo paesaggistico ai sensi della L. 431/ 1985, si trova all'interno dell'area caratterizzata dal Sito di attenzione (011A-E02) come definito dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, edizione 2010, (Area Territoriale tra il bacino del T. Elicona ed il Bacino del T. Timeto, Bacino 011), è sottoposta al vincolo sismico ex lege 64/74, che riguarda l'intera area comunale;

CONSIDERATO E VALUTATO tuttavia che nessun riferimento è contenuto nel RAP a proposito del programma e dei tempi di realizzazione degli interventi, così come sommaria si configura la valutazione dei potenziali effetti cumulativi sulle diverse componenti ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto dell' intervento ricade lungo la "Via Marina", non ricade all'interno di nessuna ZPS o SIC e risulta sufficientemente lontana dalla ZPS "ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina, è limitrofa al centro abitato ed è compresa in un' area di interesse archeologico;

CONSIDERATO che l' intervento previsto si colloca all'interno di un'area compresa in una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati e di elementi qualitativi significativi dal punto di vista dello stato della vegetazione;

CONSIDERATO E VALUTATO conclusivamente che per l'area coinvolta dal Pdl in esame, non rientrando in ambiti di protezione ambientale, non rientrando in ambiti a rischio e pericolosità, non coinvolgendo ambiti rilevanti dal punto di vista naturalistico, si può ragionevolmente escludere che possa determinare impatti significativi sulle diverse componenti ambientali.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del T.U.A., del progetto "Piano di Lottizzazione convenzionata per la costruzione di una Struttura Tecnico Ricettiva Alberghiera" nel Comune di Oliveri (ME) con le seguenti raccomandazioni:

-Che per la sistemazione delle aree a verde di pertinenza e di quelle destinate a parcheggio vada assicurato l'impiego di specie vegetali autoctone adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo con funzione di mitigazione visiva e di impatto ambientale;

- Che gli scavi e i movimenti di terra non comportino modifiche alle condizioni plano altimetriche del sito ove si realizza l'intervento ;

- Che vengano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ;

- Che venga prevista una qualità della progettazione che garantisca nella sua realizzazione concreta il migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico;

Che venga prevista una programmazione delle opere con indicazione dell' avvio e dei tempi delle lavorazioni;

- Che la pavimentazione, per gli spazi aperti e per quelli destinati a verde, debba essere permeabile, al fine di garantire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche, prevedendo un dimensionamento adeguato delle opere necessarie agli eventi meteorici intensi, ormai sempre più frequenti;

- Che gli edifici vengano dotati di sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e la pulizia delle superfici pavimentate;

- Che in fase di progettazione esecutiva vengano definiti i punti di stoccaggio dei rifiuti e, se previste, di altre sostanze, assicurandone la corretta conservazione e gestione;

- Che vengano, in conformità con il Dpr 120/2017, previste adeguate misure per la gestione ed eventuale riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte;

- Che sia garantito il pieno rispetto in materia di trattamento dei rifiuti prodotti, di quanto previsto dalla parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

- Che in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, vengano gestiti correttamente tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che dovranno pertanto essere stoccati, preferibilmente inviati a recupero o altrimenti a smaltimento presso impianti autorizzati, impedendone la dispersione e nel rispetto pieno delle norme di settore ;

- Che venga concretamente perseguito l'obbiettivo della riduzione del consumo energetico da fonti fossili delle nuove edificazioni, prevedendo impianti ad energia rinnovabile, dimensionati per l'approvvigionamento di acqua calda e di energia elettrica. In tale direzione dovranno orientarsi altresì le tecniche di progettazione, la scelta dei materiali, degli infissi da installare, l'orientamento delle unità abitative, e la realizzazione di impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge 90/2013 e ss.mm.ii. e in conformità con gli obbiettivi di "edificio energia quasi zero"

- Che in tutte le aree esterne si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso ed evitare l'abbagliamento, attraverso scelte tecniche adeguate (tipologia di lampade a LED, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali, come ad esempio, prevedendo accensioni con fotocellula al passaggio;

- Che vengano individuati spazi dedicati per l'alloggio dei contenitori ove conferire i rifiuti per la raccolta differenziata opportunamente schermati con impianti vegetazionali appropriati ;

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.